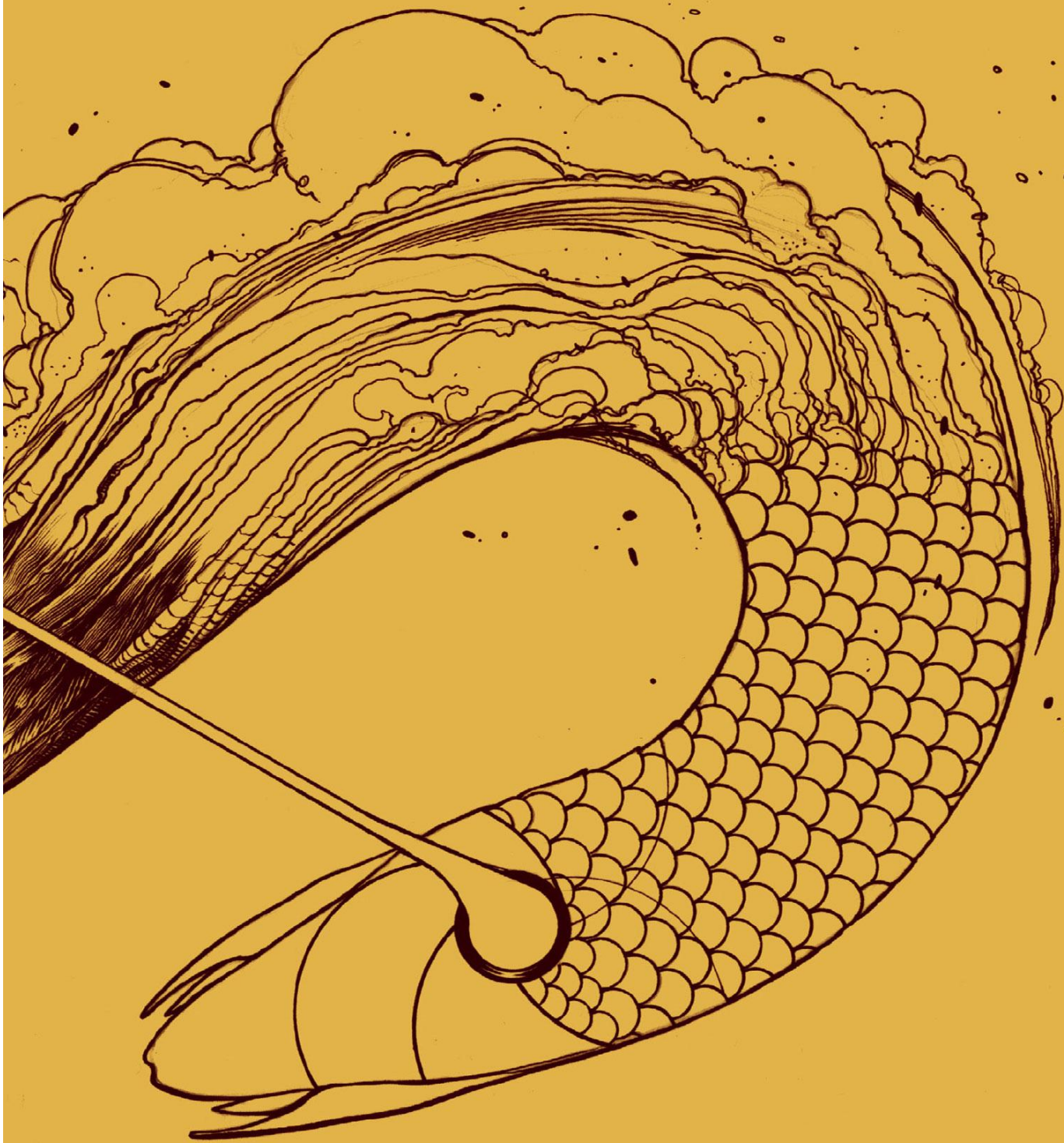


ELISH

IL GIOCO DEGLI DEI



ELISH

il Gioco degli Dei

III libro della Collana dei Lemai



*Racconto ispirato alle opere di Enrico Di Addario
"7 Storie" e "l' Ombra del Duca"*

Scritto da

*Vania Castelfranchi (Lato Bianco)
Emmanuele Rossi (Lato Nero)*

Copertina di

Lucio Villani 

Illustrazioni di

Danilo Cacchioni

Indice Lato Bianco

Prologo Bianco - da pag. 1 a pag. 3

I Mossa Bianca : "IL CARRO"
- da pag. 6 a pag. 9

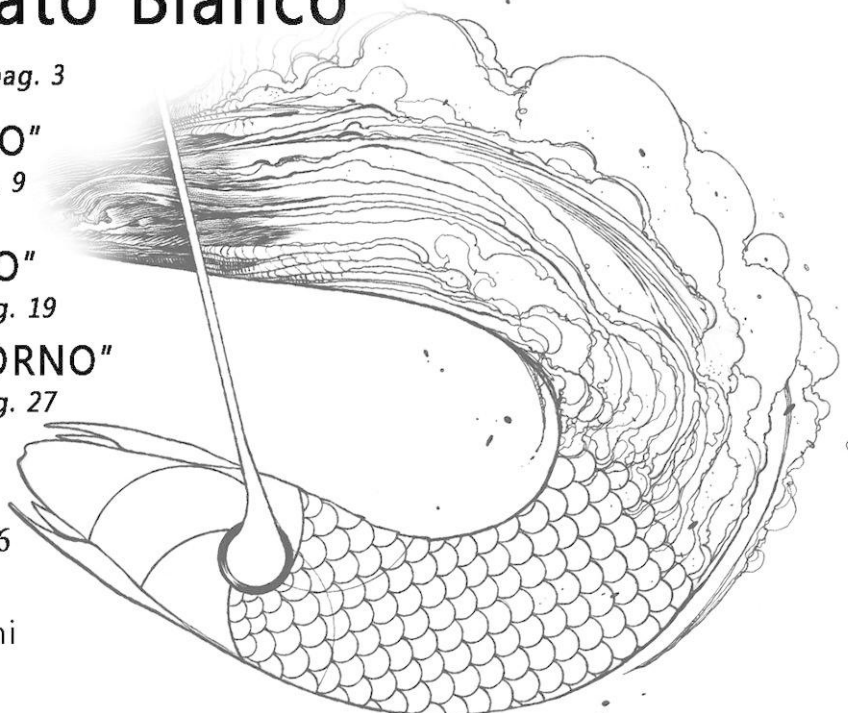
II Mossa Bianca :
"L' INTERROGATORIO"
- da pag. 15 a pag. 19

III Mossa Bianca : "IL RITORNO"
- da pag. 25 a pag. 27

Epilogo Bianco

- da pag. 33 a pag. 36

Grafica di Vania Castelfranchi
Stampato - Ottobre 2015



Prologo Bianco

La caverna d'ossidiana nera vibrò con un sordo boato, spargendo nell'aria pulviscoli luccicanti e grigi frammenti. Per molte Ere nessuna presenza aveva respirato in quel luogo segreto ed antico, non una voce, alcun suono, neppure una goccia d'umidità era trapelata...un antro secco ed arido, nel cuore della montagna vulcano, colmo di effluvi venefici di zolfo ed esalazioni di lava. Ma la vibrazione cupa e violenta che in quell'istante aveva smosso l'intera struttura di nera pietra non proveniva dal cuore del vulcano, non nasceva da un'eruzione imminente o terremoti d'assestamento... Era solamente un piccolo passo, l'incedere potente ed invisibile di un Dio che si era fatto carne al centro della grotta. Quando la struttura di roccia smise di vibrare e tornò in equilibrio, nella rete di mille venature del terreno crepato si potevano scorgere i piedi diafani e morbidi dell'immenso **Dio Arcano**, la sua veste magica e lucente ondeggiava lieve come acqua increspata, mossa da una delicata vita interna... le gigantesche membra e le braccia raccolte in grembo con una postura solida e pacifica... sino al volto, d'indescrivibile armonia.



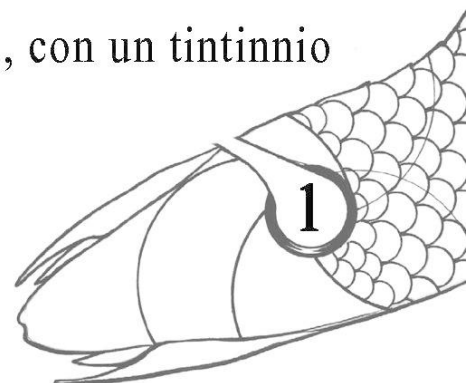
Elish
pag. 133

Qualcosa ricordava in Lui i tratti di un Raekes (*), un semi-felino civilizzato, abitante dello stravagante Mondo Dima; ma nessuna razza avrebbe potuto contenere o definire la vitalità estrema, l'equilibrio e la profondità di quel gigante immobile, eterno ed illuminato.

Il Dio Arcano ebbe un sospiro e l'intera superficie di ossidiana si annebbiò e inumidì, come colpita da una nube di pioggerella mattutina. Increspò le labbra in sorriso :

“ Dove sei? ”

La sua voce possente rimbalzò sui cristalli scheggiati, con un tintinnio di acuti e note d'armonici.



(*) Raekes : creatura molto comune nel Mondo Dima
legata ad una mutazione verso razze feline.

Gli abitanti della regione testimoniano che in quell'herek (*) l'acqua dei fiumi si colorò di viola e da ogni foro della terra uscirono nuvole di farfalle variopinte.

“ So' che sei già qui. Ti percepisco. ” ... continuò placido ...

“ Mi avevi dato appuntamento e son venuto! Io mantengo ogni promessa, mio caotico ed imprevedibile Baal ”

Dalla roccia scura si staccò l'immensa e indecifrabile figura del secondo Dio, mimetizzato e dormiente da secoli in quella caverna... Un'anatomia inimmaginabile di forme indistinte ed annodate, tra sassi, luccichii, membra, ossa, fuochi e lingue di lava, sguardi torvi e fumi scuri.

Come un vortice si avviluppò attorno al torreggiante e impassibile Arcano, oscurando la sua luce in un gorgo di spire corvine.

Cenere rivestì il bianco manto, lembi oscuri avvolsero la sacra figura e tutta la sala tornò al buio com'era stata per millenni.

Parlò con logica, come non era solito fare :

“ Un bizzarro incubo ha allietato il mio lungo letargo... e mille voci si sono accordate in Me per suggerirmi il Tuo Nome.

Solo Tu Arcano puoi rispondere alla Mia sfida! Ho visto il futuro di questo mondo... il Dima crollerà... presto... ma forse i suoi piccoli abitanti possono salvarlo? Esiste realmente un Bene?

Loro lo possono percepire e seguire? Ma ancor più importante... ”



Elish
pag. 124

Il Dio Baal fece una pausa mentre l'eco della sua voce tenebrosa, composta d'infiniti suoni distorti e dissonanti, si spengeva nella grotta con un frastuono primitivo e bestiale.

“ Parla Baal, non ho tempo da perdere! ”

... lo riprese l'Arcano ... **“ Vuoi solo indisporrmi o stai lanciando una sfida? ”** Il Dio Bianco era ancora sorridente e pacato, ma un'increspatura d'inquietudine si percepiva nella sua intonazione divina. **“ Sì, una sfida tra Dei! ”**

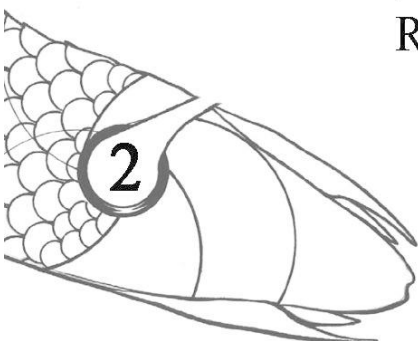
Rispose la molteplice divinità del Disordine cosmico.

“ Tu chiedi a Me se esiste un unico Bene?

Se i kiani (*) lo sentono? Ah! Ah!”... rise sereno ...

(*) Herek : unità di misura per indicare una Giornata (di 21 clessidre = ore)

(*) Kiani : umanoidi che popolano il pianeta Dima in differenti mutazioni



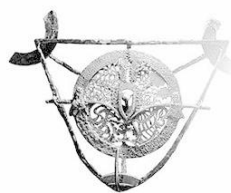
Mentre l'Arcano si divertiva, Baal cominciò ad abbracciarlo con spirali d'inchiostro e, come edera millenaria, lo imprigionò in una rete di ramificazioni tentacolari. Il volto di Baal apparve d'innanzi a quello del Dio della Natura, una fisionomia inesprimibile, d'indicibile complessità... si guardarono fissi, occhi negli occhi, trascendenza dentro trascendenza ...

“ Come dicevo, caro Fratello di Luce, voglio anche sapere se Loro, quegli insignificanti esseri che pregano per Noi ed edificano inutili luoghi di culto a nostro nome... Se Loro... ”

La voce si spense in un gorgoglio nauseante e **Baal** aspirò nelle sua mente i pensieri del Dio Bianco. Lo abbracciò e trascinò verso il Lato Nero dell'esistenza, l'altro aspetto della Storia, il volto oscuro e ombroso di ogni vicenda...

Solo lì avrebbe completato le sue parole, chiuso la Sfida e dato via alla 'partita' tra gli Dei.

L'Arcano lo lasciò fare... si fece trasportare da quella corrente d'inchiostro senza difese! La Sfida per Lui poteva iniziare, era piacevole ed esaltante! Da ora avrebbe iniziato quella danza, un ondeggiamento sensuale ed equo dal Lato Bianco al lato Nero della Vita... un Gioco tra Dei! (*)



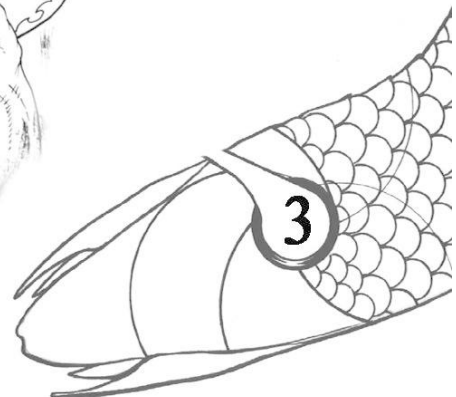
Oscuro
pag. 344



Effimeri
pag. 72

(*) Da ora in poi il Libro segue il **'Gioco degli Dei'** da entrambi i lati.

Prosegui alternando Mosse Nere e Bianche... avanzando con il n. delle pagine





IL GIOCO DEGLI
FISH